

L'errore Di Narciso

Dalla versione di Ovidio del mito, la figura di Narciso ha suscitato nel tempo un interesse sempre più spasmodico. L'interpretazione, in sé complessa, si è però via via impoverita nell'opinione comune. Perché non provare, allora, a rileggere il mito con altri occhi, cercando di mettersi dalla parte di Narciso? Questo scritto si propone di ripensare tutte le figure; vuole riscoprire ogni dettaglio, alla ricerca di significati che aprano nuovi mondi sulla vicenda del bel fanciullo. Si cercherà di provare che il mito di Narciso può essere considerato persino la negazione del narcisismo inteso

nell'accezione comune del termine. Narciso non è affatto narcisista! Nasconde in sé un segreto. Occorre farsi trasportare emotivamente da Narciso, "sentire" ciò che lui prova. Narciso è un inno alla Bellezza che va preservata. Ma lui ne porta il peso, perché continuamente ha a che fare anche con il nucleo incandescente della sua pura esistenza, che in superficie non appare. Egli volutamente sfigura la sua bellezza. Del suo corpo deturpato resta un fiore. Narciso è l'ombra del fiore abbandonato.

Il Paradiso di Dante
Narciso
dimensione antropologica del
cantico

Ricoeur nel labirinto personalista
La Divina Commedia

*....Paragonai quel momento a molti
momenti che nel corso delle nostre vite
attraversiamo come "Specchio" o
come "Regina".... Specchio è l'allievo
che a un certo punto dice al "Maestro"
che non è più adeguato ai tempi del
giovane e "Regina" è il maestro che r
La Corte suprema di Roma*

*La Corte suprema di Roma raccolta
periodica delle sentenze della Corte di
cassazione di Roma*

Il pensatore della parola

Italian Books and Periodicals

*Comedia, col commento di Jacopo
della Lana. Vol. 3*

**È un luogo comune che l'ultima
tratta del pellegrinaggio
oltremondano di Dante sia la più**

difficile e la più tediosa. “Come scongiurare che l’insofferenza concepita a scuola per la terza cantica della Commedia si perpetui lungo tutta la vita degli ex alunni, attutita appena dalle montanti ovatte dell’oblio?”

Raccontando – come fa Vittorio Sermonti – la passione mentale e la sbalorditiva bellezza che distillano “le supreme pagine di poesia del più gran libro del millennio scorso”: la passione mentale che fa dire a Dante ciò che non sa né può dire, la bellezza di una lingua “trasumanata” per esprimere l’inenarrabile, l’immemorabile, l’incomprensibile. Sermonti ci guida attraverso il portentoso happening di beati e di segni sacri allestito per Dante,

astronauta mistico. È un viaggio nella luce e nel mistero: il mistero di un antico poeta di Firenze che sostiene di essere salito in carne e ossa nell'alto dei cieli, di essere stato contemporaneo di Dio nell'armoniosa unicità dell'Essere, di aver visto "la nostra effige" nella "luce eterna", e che, tornato sulla terra, prende carta e penna e riesce bene o male a trascriverla, quell'esperienza, a emendamento e salvezza di noi poveri fratelli futuri, in una lingua futura, a chiusa del libro sacro e comico che comincia: "Nel mezzo del cammin di nostra vita".

La struttura occulta della Divina commedia

Cristianesimo teologia filosofia.

Studi in onore di Alberto Siclari

L'errore di Narciso

Dante visto dalla luna

***Ulisse e lo specchio. Il femminile
e la rappresentazione di sé nella***

Grecia antica

870.28

con la dottissima & leggiadra dispositione di
Christophoro Landino, con somma
diligentia & accuratissimo studio
nuouamente corretta, & emendata, da
infiniti errori purgata, ac etiandio di
vtilissime postille ornata : aggiuntai di
nuouo vna copiosissima tauola nella
quale si contengono le storie, fauole,
sententie, & le cose memorabili^one di
annotatione che in tutta l'opera si
ritrouano. [With woodcuts.]

La Commedia

La Divina Commedia di Dante Alighieri
con brevi annotazioni

raccolta periodica delle sentenze pronunciate dalla Corte di cassazione di Roma nelle materie esclusivamente attribuite alla sua cognizione

Studi in onore di Alberto Siclari

Non e possibile agire senza sentirsi agire. Questo sdoppiamento puo diventare una trappola se, come Narciso, ci si fissa a rimirare la propria immagine, a coltivarla invece che a vivere. L'errore di Narciso sta qui: si e separato dal mondo, da se stesso e dagli altri. Spetta a noi ritrovare le vie della sincerita e di un rapporto positivo con gli altri. Occorre tendere verso la trasparenza e la semplicita; ma il fatto di avere consapevolezza di se stessi implica uno sdoppiamento fra la coscienza che guarda e l'io che e guardato. "Questo libro, ridotto per dimensioni ma immenso

per contenuto, riprende il problema della coscienza di se mettendo in evidenza tutte le trappole dell'amor proprio. Laddove Lacan vede nello sdoppiamento dell'io la costituzione di un'identita di se 'immaginaria', rigida e mortifera, Lavelle designa l'amor proprio - o la vanita di voler dare una falsa immagine di se - come cio che impedisce alla coscienza di vivere... Il testo che vi apprestate a leggere e un capolavoro in termini di sviluppo concettuale e di stile. La scrittura e spogliata di ogni tecnicita filosofica. Ma il pensiero e saldo e sempre orientato verso il vertice dell'anima. La lucidita di Lavelle non elude nessuna delle difficolta legate alla vanita degli uomini e alla loro reciproca gelosia. Ma una luce superiore inonda le pagine, al di la

di tutti gli sforzi della volonta. Essa determina l'unita molto forte di questi frammenti raggruppati in dodici capitoli che risultano come i dodici mesi del grande anno della vita spirituale." Jean-Louis Viellard-Baron"

Lago Fucino ed emissario di Claudio nella regione de' Marsi. Ossia Materiali per la soluzione d'un problema, idoneo a dimostrare che questa famosa opera de' Romani fu fallata da Narciso; ... monumento idraulico di utilità pubblica ... di C. Lippi. Autore del progetto del canale delle Alpi

L'amore di Narciso e altri racconti. Il libro dell'archetipo dedicato ai genitori e ai ragazzi

La Commedia di Dante Alighieri fiorentino

Ferdinand Ebner, filosofo

dell'incontro

La commedia di Dante Alighieri

Fiorentino